Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL "SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE"

TITOLO DEL PROGETTO:

Prevenire i Rischi, Proteggere l'Ambiente

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Protezione Civile

Area di intervento: 02 - Prevenzione e mitigazione dei rischi - 04 - Gestione delle emergenze

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto persegue **l'obiettivo generale** che costituisce il fondamento del Sistema Nazionale di Protezione Civile, ovvero **tutelare la vita, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali o da eventi riconducibili all'attività dell'uomo**.

Il progetto intende contribuire allo sviluppo e al mantenimento di un sistema di protezione civile orientato in modo prioritario alla **tutela dell'ambiente e del territorio**, quale condizione essenziale per la sicurezza delle persone, dei beni e degli insediamenti, intesi come beni primari da proteggere e come fattori determinanti per la sicurezza delle comunità, e capace di:

- garantire condizioni di maggiore sicurezza alla popolazione attraverso la salvaguardia degli ecosistemi e del patrimonio naturale;
- analizzare e monitorare i rischi ambientali presenti sul territorio, con particolare riferimento agli incendi boschivi, al rischio idrogeologico e al degrado degli habitat;
- pianificare e supportare una risposta tempestiva ed efficace in caso di emergenza, riducendo l'impatto degli eventi calamitosi sull'ambiente e sulle comunità locali;
- favorire la condivisione delle informazioni tra gli attori del Sistema di Protezione Civile per una gestione integrata e sostenibile del territorio;
- migliorare il coordinamento degli interventi di prevenzione e di emergenza, valorizzando il presidio ambientale e territoriale;
- prevenire situazioni di rischio attraverso attività di informazione, sensibilizzazione e divulgazione orientate alla protezione dell'ambiente e alla riduzione dei comportamenti dannosi;
- incidere sulla cultura ambientale del territorio, promuovendo stili di vita eco-compatibili e responsabili e contrastando quei comportamenti che, nel breve, medio e lungo periodo, possono generare dissesto ambientale e perdita di risorse naturali.

Obiettivi specifici

1. Rafforzare il pattugliamento terrestre finalizzato all'avvistamento incendi

Prestare un intervento tempestivo di pattugliamento del territorio, in particolare nelle aree agricole e boscate e nelle zone di interfaccia urbano-rurale, al fine di prevenire e individuare precocemente gli incendi, tutelando le risorse naturali, l'ambiente, la fauna e le attività antropiche presenti sul territorio.

2. Garantire il monitoraggio continuo dei punti critici del territorio

Assicurare un monitoraggio sistematico delle aree a rischio idrogeologico e delle principali criticità territoriali (sottopassi, valloni, tratti viari sensibili), consentendo interventi tempestivi di segnalazione e supporto operativo, finalizzati a ridurre l'impatto degli eventi calamitosi e a limitare i danni a persone, beni e infrastrutture.

3. Supportare la gestione di emergenze locali, regionali e nazionali

Intervenire, in raccordo con il Sistema di Protezione Civile, nella gestione delle emergenze locali, regionali e nazionali, contribuendo a:

- garantire alla popolazione un supporto efficiente, efficace e coordinato, mediante l'impiego di mezzi idonei e attrezzature adeguate;
- tutelare in particolare i soggetti e i nuclei familiari in condizione di fragilità;
- sostenere le strutture sanitarie e istituzionali coinvolte negli scenari emergenziali.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli Operatori Volontari saranno coinvolti nelle attività del progetto assumendo ruoli operativi differenti, ciascuno con compiti specifici, definiti in base alle esigenze degli enti e alle competenze acquisite attraverso la formazione. Tutte le attività saranno svolte in affiancamento e sotto la supervisione del personale e dei volontari esperti degli enti.

1. Autisti

Gli O.V. incaricati di questo ruolo guideranno i mezzi di proprietà o in uso agli enti per il trasporto delle squadre operative, delle attrezzature e dei materiali necessari alle attività sul territorio.
Si occuperanno:

- della conduzione dei veicoli nel rispetto delle norme di sicurezza e del Codice della Strada;
- della manutenzione ordinaria dei mezzi (controlli di base, pulizia, segnalazione di eventuali guasti);
- del supporto logistico alle attività di prevenzione e di emergenza.

Il ruolo di autista sarà assegnato esclusivamente agli O.V. in possesso dei requisiti di legge e delle abilitazioni richieste.

2. Operatori radio

Gli O.V. addetti alle comunicazioni radio garantiranno il collegamento costante tra le squadre operative e i centri di coordinamento.

Le loro attività comprenderanno:

- l'utilizzo delle apparecchiature radio secondo le procedure previste;
- la trasmissione e ricezione di informazioni operative;
- il monitoraggio continuo delle comunicazioni durante le attività e le emergenze;
- la gestione dei messaggi urgenti e il supporto al coordinamento delle operazioni.

3. Addetti alla ricezione e alle relazioni con il pubblico

Gli O.V. rappresenteranno il primo punto di contatto con cittadini e utenti.

Svolgeranno attività di:

- accoglienza e ascolto delle richieste;
- smistamento delle segnalazioni agli uffici o alle squadre competenti;

- supporto al centralino;
- collaborazione nell'organizzazione di eventi pubblici e informativi, curando il rapporto diretto con la comunità.

4. Squadre A.I.B. (Antincendio Boschivo)

Dopo aver ricevuto una formazione specifica, i volontari affiancheranno le squadre degli enti nelle attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi.

In particolare:

- parteciperanno a pattugliamenti delle aree a rischio;
- collaboreranno alle attività di prevenzione (rimozione biomassa, controllo del territorio);
- supporteranno le operazioni di spegnimento, nei limiti delle mansioni consentite e sempre sotto il coordinamento delle strutture competenti e di personale qualificato.

5. Centralinisti

Gli O.V. addetti al centralino gestiranno le comunicazioni telefoniche in entrata e in uscita. Si occuperanno di:

- ricevere le chiamate e le richieste di intervento;
- smistare le comunicazioni alle figure competenti;
- registrare e archiviare le informazioni ricevute;
- supportare l'organizzazione delle risposte operative.

6. Monitori e informatori delle corrette prassi

Gli O.V. saranno impegnati in attività di prevenzione e sensibilizzazione.

In particolare:

- informeranno la popolazione sui comportamenti corretti da adottare in caso di emergenza;
- distribuiranno materiale informativo;
- svolgeranno attività educative su autoprotezione, prevenzione dei rischi e piani di evacuazione;
- collaboreranno con scuole e cittadini nelle iniziative di educazione alla sicurezza.

Tali attività educative sono funzionali alle azioni di prevenzione e gestione delle emergenze e contribuiscono a rafforzare l'efficacia complessiva del sistema di protezione civile.

Attività operative trasversali e di supporto

Oltre ai ruoli specifici, tutti i volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività comuni:

- pattugliamenti terrestri e monitoraggio continuo dei punti critici del territorio;
- segnalazione tempestiva di situazioni di rischio alle autorità competenti;
- supporto alla raccolta, aggiornamento e sistematizzazione dei dati territoriali relativi ad aree a rischio e punti sensibili;
- partecipazione alle esercitazioni di Protezione Civile, con supporto alla logistica e alla simulazione degli scenari di emergenza;
- collaborazione alle attività di informazione e diffusione dei Piani Comunali di Protezione Civile;
- gestione, pulizia e manutenzione ordinaria delle attrezzature e dei dispositivi;
- organizzazione e gestione del magazzino (vestiario, tende, materiali e attrezzature);
- inventariazione e aggiornamento dei registri dei materiali;
- controllo dell'efficienza delle attrezzature prima e dopo l'utilizzo;
- supporto alla gestione e distribuzione delle risorse e dei beni di prima necessità durante le emergenze;

- collaborazione all'allestimento e alla gestione di aree di accoglienza temporanee per la popolazione;
- predisposizione della modulistica e redazione di rapporti di servizio e di missione;
- documentazione delle attività svolte (raccolta di materiali descrittivi, foto e contenuti informativi);
- realizzazione e diffusione di materiale informativo e campagne di prevenzione stagionali, anche attraverso i canali social;
- manutenzione ordinaria della sede.

Tutti Gli O.V. parteciperanno inoltre alla formazione generale e alla formazione specifica, considerate attività trasversali fondamentali per lo svolgimento consapevole, sicuro ed efficace del servizio.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ente	Indirizzo	Comune	Codice Sede	Nº Volontari
Iside Mineo	Viale Madre Teresa di Calcutta	Mineo	210274	2 (GMO: 1)
Gruppo Alfa Chiaramonte Gulfi	Via Santa Teresa	Chiaramonte Gulfi	237731	2 (GMO: 1)
A.V.P.C.A. Zafferana Etnea	Via Libertà	Zafferana Etnea	238151	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

6 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria: garantire la flessibilità oraria anche al di fuori delle fasce previste per eventuali motivate esigenze di servizio (turno di mattina, turno di pomeriggio, turno con rientri pomeridiani, turni con orario spezzato per particolari esigenze di servizio, mattino e pomeriggio): necessario per specifiche esigenze degli utenti.

Presenza anche nei giorni prefestivi e festivi, in turnazione, per garantire una continuità di presenza con i destinatari.

Disponibilità a guidare i mezzi messi a disposizione dagli Enti, se in possesso di patente idonea.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, sensibilizzazione, raduni nel territorio provinciale, regionale o nazionale (es. incontri e assemblee dei giovani in servizio civile).

Scrupoloso rispetto degli orari e dei turni di servizio.

Disponibilità a partecipare ad incontri di formazione anche nelle ore serali e/o il fine settimana e/o nei giorni festivi.

Rilevamento della presenza sull'apposito registro, anche elettronico, secondo le istruzioni impartite dagli OLP.

Utilizzo degli eventuali DPI, del tesserino identificativo, dell'eventuale abbigliamento messo a disposizione dagli Enti secondo le indicazioni dell'OLP, restituendoli alla fine del progetto;

Riconoscimento dell'indiscutibile centralità dell'essere umano e il rispetto della privacy per i dati trattati (diritto degli utenti alla protezione dei dati personali).

Disponibilità ad adeguare temporaneamente l'orario di servizio in caso di eventi emergenziali, nel rispetto delle disposizioni dell'OLP e della normativa vigente.

Rispetto delle procedure operative, dei protocolli di sicurezza e delle indicazioni impartite dagli OLP e dalle strutture di coordinamento del Sistema di Protezione Civile.

Disponibilità a operare in squadra e nel rispetto della catena di coordinamento prevista dal Sistema di Protezione Civile.

Orario Servizio

Modalità: Monte Ore Annuo

Nº Ore Annuo: 1145

Nº Giorni di Servizio Settimanali: 5 giorni, in turnazione dal lunedì alla domenica

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle competenze: NO

Certificazione delle competenze: SI

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

PROCEDURA E FASI

La selezione si svolge secondo un procedimento amministrativo uniforme per tutti i candidati, nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, pubblicità, semplificazione, parità di trattamento, buon andamento e non discriminazione, assicurando omogeneità dei criteri e uniformità di giudizio.

Si articola in Valutazione del curriculum vitae e Colloquio di selezione.

La Commissione esamina le domande e attribuisce i punteggi del curriculum, registrandoli nel supporto informatico. Verifica quindi le richieste di rinvio per forza maggiore pervenute via PEC e, ricorrendone i presupposti, dispone la riconvocazione. Seguono: appello e identificazione dei presenti; somministrazione del questionario in plenaria; comunicazione del punteggio del curriculum; colloquio individuale; attribuzione e registrazione dei relativi punteggi; formulazione della graduatoria provvisoria; redazione del verbale e degli allegati; trasmissione degli atti alla segreteria dell'Ente titolare.

ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE

Sono oggetto di valutazione la domanda di partecipazione, con l'eventuale curriculum vitae allegato, e il colloquio, articolato in questionario in plenaria e colloquio individuale. La Commissione attribuisce il punteggio esclusivamente sulla base degli elementi risultanti dalla domanda, dal curriculum e dalla documentazione allegata entro i termini del bando, applicando le griglie del presente La Commissione assicura un clima sereno, affinché ciascun candidato possa esprimere conoscenze, motivazioni, disponibilità e capacità. Per la graduatoria è utilizzato uno strumento informatico predisposto dall'Ente, idoneo a garantire l'esatta attribuzione e sommatoria dei punteggi e la generazione di schede individuali.

VARIABILI E INDICATORI

1) Conoscenze: misurabili indirettamente dai titoli di studio e direttamente dal questionario e dal colloquio. 2) Esperienze: dalle esperienze lavorative, professionali e di volontariato risultanti da domanda e CV, eventualmente approfondite in colloquio. 3) Capacità pratiche: dall'analisi di titoli ed esperienze e, direttamente, dal colloquio con prova pratica, analisi di casi, problem solving e valutazione della capacità tecnica e operativa rispetto alle attività del progetto. Ciascuna variabile concorre alla formazione del punteggio complessivo.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Il sistema valuta in modo equilibrato formazione, esperienze, competenze, motivazione al SCU, disponibilità alle esigenze progettuali e capacità di affrontare situazioni concrete, verificando l'idoneità alle attività e tutelando la sicurezza dell'operatore volontario e dei terzi.

Ogni candidato è collocato in graduatoria secondo il punteggio complessivo, espresso in centesimi. Punteggio massimo 100 così ripartito:

- curriculum max 50 (titoli max 20 + esperienze max 30);
- colloquio max 50 (conoscenze max 10 + motivazione, disponibilità e capacità pratica max 40).

SCALE DI VALUTAZIONE

1. Valutazione del curriculum-max 50

La valutazione di titoli di studio e professionali, competenze certificate ed esperienze lavorative e di volontariato si basa esclusivamente sulle informazioni contenute nella domanda.

Sono valutati solo i titoli ed esperienze posseduti alla scadenza del bando e dichiarati nella domanda in forma di autocertificazione. Le esperienze devono riportare almeno periodo, ente e mansioni. In caso di dubbi interpretativi la Commissione può acquisire precisazioni in colloquio, solo ai fini della corretta applicazione delle griglie, senza integrazione documentale o nuovi titoli.

Prima del colloquio individuale la Commissione comunica verbalmente al candidato il punteggio del curriculum, distinto tra titoli ed esperienze. Il candidato può segnalare immediatamente, prima del colloquio, un errore materiale, di calcolo o l'omessa valutazione di elementi dichiarati; la Commissione verifica sulla sola documentazione agli atti e, se l'errore sussiste, rettifica seduta stante senza obbligo di verbalizzazione. Le valutazioni di titoli ed esperienze, una volta confermate dal candidato in fase di colloquio, non sono più modificabili.

Sub criterio-Titoli (max 20).

Il possesso di titoli e competenze certificate può essere autocertificato, salva la facoltà dell'Ente di richiederne documentazione in sede di colloquio. Indicatori:

- Titoli di studio (QTI)-max 10 (si valuta solo il titolo più favorevole):
- Dottorato (Liv. 8) attinente 12 / non attinente 11;
- Laurea magistrale o v. o. (Liv. 7) attinente 10 / non attinente 9;
- Laurea triennale (Liv. 6) attinente 8 / non attinente 7;
- Diploma ITS (Livello 5 QTI) attinente 6 / non attinente 5;
- Diploma (Liv. 4) attinente 4 / non attinente 3;
- Qualifiche professionali (Liv. 3)-max 2: attinente 2 / non attinente 1.
- Ulteriori titoli-max 5 (master, specializzazioni, abilitazioni professionali, iscrizione ad albi, qualificazioni in sicurezza/soccorso/protezione civile e altri titoli coerenti col progetto): 1 punto ciascuno.
- Competenze certificate non considerate nelle altre sezioni-max 3 (patente da almeno 3 anni o superiore, certificazioni informatiche, linguistiche, di salute e sicurezza da corsi ≥ 8 ore, altre competenze coerenti): 1 punto ciascuna.

Sub criterio-Esperienze (max 30). Punteggio per indicatore:

- presso l'Ente che realizza il progetto, stesso settore: 1 punto/mese (o frazione > 15 gg), max 12;
- stesso settore, altri enti: 0, 75/mese, max 9;
- presso l'Ente, settore diverso: 0, 50/mese, max 6;
- altri enti, settori diversi: 0, 25/mese, max 3.

Per ciascun indicatore il periodo massimo valutabile è 12 mesi, cumulando più esperienze fino al massimo.

2. Colloquio di selezione-max 50

Sub criterio-Conoscenze (questionario in plenaria).

- Conoscenza dei principi che regolano il Servizio Civile Universale, delle sue origini e dei suoi obiettivi-max 3 assegnati somministrando 6 domande a risposta multipla con 0.5 per ogni risposta esatta
- Conoscenza degli Enti titolare e di accoglienza, delle loro finalità e attività -max 3 assegnati somministrando 6 domande a risposta multipla con 0.5 per ogni risposta esatta
- Conoscenza dell'area di intervento, degli obiettivi, delle attività del progetto -max 4 assegnati somministrando 8 domande a risposta multipla con 0.5 per ogni risposta esatta

La correzione è informatizzata per garantire uniformità di trattamento. Il questionario è somministrato on-line tramite collegamento reso disponibile al momento della selezione; i candidati usano il proprio smartphone e l'Ente garantisce connessione stabile, assistenza tecnica e supporto del Responsabile informatico ed eventuali collaboratori. Su richiesta del candidato il punteggio attribuito al sub-criterio delle conoscenze potrà essere confermato in sede di colloquio.

Sub criterio-Motivazione, Disponibilità e Capacità pratica (colloquio individuale).

Valuta aspetti non rilevabili col questionario, con giudizio tecnico-discrezionale su motivazioni, disponibilità e capacità tecnico-operativa rispetto al progetto.

- Motivazioni generali-max 12: deboli (1-3), essenziali (4-6), buone (7-9), elevate e consapevoli (10-12). Valuta la consapevolezza rispetto ai valori del SCU, alle finalità del progetto e alle motivazioni personali.
- Disponibilità al servizio-max 12: insufficiente (1-3), parziale (4-6), adeguata (7-9), piena e consapevole (10-12). Valuta la concreta disponibilità rispetto alle condizioni organizzative del progetto (turnazioni, flessibilità oraria, missioni, trasferimenti, attività festive, specifiche mansioni e ogni altra condizione della scheda progetto).
- Capacità pratica e problem solving-max 16: 1-3 esegue azioni semplici con estrema difficoltà; 4-6 esegue con difficoltà azioni semplici; 7-9 esegue autonomamente attività semplici; 10-12 affronta autonomamente attività complesse; 13-16 affronta con autonomia, correttezza e spirito critico attività complesse, con soluzioni adeguate. Valuta la capacità di affrontare situazioni operative coerenti con tutte le attività progettuali (studi di caso, simulazioni, analisi di situazioni concrete, problem solving); la prova pratica verifica l'attitudine e la capacità di svolgere le attività del progetto, comprese quelle operative, manuali e organizzative.

Soglia minima di ammissione al progetto: i candidati che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 30/50 nel colloquio di selezione risulteranno "non idonei". La soglia minima è finalizzata ad assicurare che gli operatori volontari posseggano un livello adeguato di conoscenze, motivazione, disponibilità e capacità pratica rispetto alle attività previste dal progetto, tenuto conto della rilevanza sociale delle funzioni svolte e della necessità di garantire un'efficace realizzazione degli obiettivi progettuali.

Al termine del colloquio la Commissione procede collegialmente all'attribuzione dei punteggi previsti dal presente sistema e ne dà immediata registrazione nel supporto informatico utilizzato per la formulazione della graduatoria e delle schede personali.

COMMISSIONE E RISORSE UMANE

La selezione è svolta da Commissioni nominate dal Coordinatore responsabile del SCU, composte da almeno tre membri e comunque in numero dispari tra cui un selettore accreditato (presidente), un delegato dell'Ente titolare Esperto (in politiche attive del lavoro, pedagogia, disabilità, ecc.) e un OLP. Le Commissioni operano nel rispetto dell'art. 15 del d. lgs. 40/2017 e s. m. i.

La Commissione è organo tecnico collegiale e opera in piena autonomia nell'applicazione del sistema. Le valutazioni sono collegiali e applicano esclusivamente criteri, indicatori, griglie e scale del sistema accreditato, senza punteggi ulteriori o diversi, e costituiscono espressione di discrezionalità tecnica. La motivazione è insita nell'applicazione delle griglie ed espressa dal punteggio di ciascun elemento; i punteggi non sono riesaminabili nel merito, salvo errori materiali o di calcolo.

All'insediamento i componenti dichiarano per iscritto, ai sensi del D. P. R. 445/2000, l'assenza di incompatibilità o conflitti di interessi e di rapporti di parentela o affinità con i candidati; le dichiarazioni sono allegate al verbale. Il numero di selettori accreditati iscritti all'Albo SCU è proporzionato ai candidati da valutare. Collaborano, senza partecipare alla valutazione, il Responsabile informatico ed eventuale personale di supporto tecnico o amministrativo per l'assistenza durante le selezioni.

MISURE PER LA TRASPARENZA

Accesso agli atti è garantito ai sensi della L. 241/1990 e normativa vigente. L'istanza va presentata esclusivamente via PEC all'indirizzo PEC dell'Ente titolare, con richiesta formale contenente i dati del richiedente, gli specifici atti richiesti e l'interesse diretto, concreto e attuale; le richieste trasmesse con modalità diverse non sono prese in considerazione. L'accesso ha solo la finalità di conoscere gli atti e non riapre il procedimento, non sospende gli adempimenti dell'Ente né incide sull'efficacia della graduatoria definitiva. Non comporta obbligo di riesame o modifica delle valutazioni tecnico-discrezionali, la cui motivazione è insita nelle griglie e non richiede motivazione ulteriore o analitica dei singoli punteggi attribuiti, salvo i casi di legge e gli errori materiali o di calcolo tempestivamente rilevati nei termini del presente sistema. Le istanze di accesso presentate dopo la trasmissione della graduatoria definitiva al Dipartimento sono comunque evase dall'Ente nei termini e modi della L. 241/1990.

I criteri, le modalità e l'intero sistema di selezione sono pubblicati sul sito dell'Ente titolare prima dell'avvio delle procedure e non più tardi della data di apertura del bando. L'avviso con calendario, luogo, data e orario dei colloqui è pubblicato almeno dieci giorni prima e vale come notifica a tutti gli effetti. I colloqui si svolgono esclusivamente in presenza nella sede individuata dal Coordinatore.

I candidati impossibilitati a presentarsi nel giorno stabilito per comprovate cause di forza maggiore devono comunicarlo, entro tale giorno ed esclusivamente via PEC all'Ente titolare, allegando idonea documentazione giustificativa, la cui valutazione è rimessa all'insindacabile giudizio della Commissione; il colloquio va comunque sostenuto entro cinque giorni dalla data fissata. A pena di esclusione non sono considerate le comunicazioni prive di giustificativo, con mezzi diversi dalla PEC o fuori termine.

Se esigenze organizzative o situazioni eccezionali lo richiedono, la Commissione adotta le misure più idonee a garantire insieme la sicurezza dei presenti e la pubblicità delle operazioni. Ogni Commissione redige il verbale delle operazioni, conservato agli atti dell'Ente titolare, con allegati dichiarazioni dei componenti, griglie con i punteggi di ciascun candidato, graduatoria provvisoria, eventuale documentazione prodotta dai candidati relativa alla condizione di GMO, se prevista dal progetto.

Graduatoria provvisoria

Al termine delle selezioni la Commissione redige la graduatoria provvisoria, che riporta per ciascun candidato codice della domanda, punteggio complessivo ed esito. È pubblicata sul sito dell'Ente titolare entro 10 giorni dalla conclusione di tutte le selezioni relative allo specifico Bando. La data di pubblicazione delle graduatorie è resa nota ai candidati al momento del colloquio.

Osservazioni

Entro cinque giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria il candidato può presentare osservazioni solo su errori materiali o di trascrizione. Non sono ammissibili osservazioni su rivalutazione dei punteggi o riesame dei giudizi tecnico-discrezionali, motivazione ulteriore dei singoli punteggi, produzione di documentazione non allegata alla domanda, attribuzione di punteggi diversi da quelli delle griglie. La Commissione esamina solo le osservazioni ammissibili. Decorso il termine ed esaminate quelle ammissibili, la graduatoria si intende definitiva e l'Ente titolare la trasmette al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale per gli adempimenti di competenza.

Graduatoria definitiva

Se dall'esame delle osservazioni ammissibili la graduatoria provvisoria subisce variazioni, l'Ente titolare pubblica sul proprio sito la graduatoria definitiva rettificata; se non emergono variazioni, la provvisoria si intende definitiva e l'Ente ne dà atto con apposita comunicazione sul medesimo sito. Con la trasmissione della graduatoria definitiva al Dipartimento si conclude il procedimento di competenza dell'Ente: da tale momento l'approvazione delle graduatorie, gli eventuali controlli, l'avvio degli operatori volontari e ogni provvedimento conseguente competono al Dipartimento. Le istanze presentate dopo la trasmissione della graduatoria definitiva non riaprono il procedimento né sospendono gli effetti della graduatoria, salvi i poteri di autotutela di legge e le determinazioni del Dipartimento.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 32 Ore

Modalità di erogazione: in unica tranche entro la prima metà del progetto

Sede di realizzazione: Presso Centro polifunzionale attività sociali, culturali e di Protezione Civile. Via Marconi 107 - 95030 Pedara (CT)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- ✓ Lezioni teoriche in aula con l'ausilio di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM);
- ✓ Lezioni pratiche con il coinvolgimento diretto dei volontari nell'uso della strumentazione posta a disposizione;

La comunicazione tra docente ed allievo sarà posta alla base dell'insegnamento.

Verranno privilegiati lo scambio di informazioni con lo scopo di comprendersi reciprocamente suscitando interesse, specie per la parte specifica, proponendo una modalità di apprendimento attivo.

L'articolazione di ogni modulo sarà così strutturata:

1. metodo della lezione frontale (ad inizio modulo con le prime nozioni di base);
2. metodo attivo della tavola rotonda (una volta apprese le nozioni di base. Questa risulta essere una metodologia molto efficace in quanto permette il confronto di opinioni divergenti ma comparabili al fine del raggiungimento di una soluzione razionale; varietà di approcci agli argomenti trattati; elevato interesse e dinamismo; stimolazione dell'interpretazione attiva e della creatività da parte degli allievi.

Le metodologie impiegate saranno comunque supportate da ausili informatici ed audiovisivi nonché da dispense didattiche e testi di riferimento in relazione alle discipline trattate.

Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo ed alle esercitazioni qualora la specificità dell'argomento trattato ne richiedesse la spiegazione pratica sul campo. La parte pratica sarà approntata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore del personale esperto degli enti co-promotori e dell'OLP.

Ognuno dei partecipanti verrà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, saper fare e saper essere; nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico ed operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente basato sulla metodologia **imparare facendo** che, vista la tipologia di progetto ad alta connotazione pratica, risponde pienamente all'esigenza formativa. Tale metodo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche con esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati a giocare un ruolo attivo, è anche utile a sviluppare negli operatori volontari quelle capacità di problem solving utili anche, ma non solo, durante l'anno di servizio civile.

Tutti i moduli formativi prevedono l'uso di un registro sul quale sono annotate le presenze degli operatori volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

La formazione specifica sarà erogata in presenza, per la parte di competenza degli enti di attuazione.

Titolo del Modulo	Argomenti	Ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale	Norme comportamentali di autoprotezione. Il D.lgs 81/08: adempimenti e obblighi del datore di lavoro e dei lavoratori. I rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Le attrezzature di lavoro, i Dispositivi di Protezione Individuale e loro utilizzo.	**8**
	Evoluzione del Sistema di P.C. - Procedure in emergenza - La catena di comando e le funzioni di supporto - Ruolo, Compiti e	**2**

Pratica operativa e modalità di organizzazione del servizio	Responsabilità del Volontariato di P.C. - Gestione del volontariato in fase di quiete e di emergenza.	
	Tecniche di comunicazione efficaci durante le emergenze. Supporto e comunicazione con la popolazione durante le emergenze. Come educare i cittadini sull'importanza di evitare comportamenti a rischio incendio e cosa fare durante le piogge intense.	**4**
Modalità specifiche di erogazione del servizio: Lotta agli incendi boschivi	Introduzione al Rischio di Incendi Boschivi: Cause principali degli incendi boschivi (naturali e antropiche). Effetti e danni provocati da incendi boschivi. Creazione e manutenzione di fasce tagliafuoco. Rimozione del sottobosco, foglie secche, e altri materiali infiammabili. Manutenzione di aree verdi vicino a strade e abitazioni. Pattugliamenti nelle zone a rischio per identificare potenziali inneschi. Azioni immediate e misure di sicurezza in caso di piccolo focolaio. Utilizzo di Strumenti e Attrezzature per la Prevenzione: Familiarizzare con le attrezzature di emergenza (es. pale, pompe). Manutenzione e uso corretto dei dispositivi di protezione individuale (DPI). Tecniche di monitoraggio continuo delle condizioni del bosco. Riconoscere comportamenti sospetti che potrebbero causare incendi dolosi. Simulazioni Pratiche e Addestramento sul Campo: Esercitazioni su come intervenire in caso di avvistamento di incendi. Addestramento all'uso di attrezzature di primo intervento.	**10**
Modalità specifiche di erogazione del servizio: Prevenzione del rischio alluvione	Cause e caratteristiche delle alluvioni. Riconoscere i diversi tipi di alluvioni (fluviale, pluviale, costiera, da diga, ecc.). Come interpretare le allerte meteo e i segnali di allerta precoce. Procedure di pattugliamento e verifica delle condizioni del territorio. Identificazione e segnalazione dei potenziali ostacoli e vulnerabilità. Procedure di Intervento in Caso di Allerta Esercitazioni su scenari di alluvione: Procedure di intervento, evacuazione e supporto logistico. Controllo di sversamenti o contaminazioni: Rimozione detriti e recupero ambientale post-alluvione.	**10**
TOTALE ore aggiuntive alle 38 ore di formazione specifica erogate direttamente dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.		**34**

Durata totale: 72

Modalità di erogazione: Unica Tranche entro 90 giorni dall'inizio del progetto

Sede di realizzazione Formazione Specifica: Presso Centro polifunzionale per attività sociali, culturali e di protezione civile - Via Marconi, 107 - Pedara (CT). Presso le sedi di progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SCA - Comunità attive per la tutela ambientale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà Economiche

N. Posti: 2

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata: Certificazione ISEE in corso di validità inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro. Il candidato dovrà presentare il documento richiesto che attesti l'appartenenza alla tipologia al momento del colloquio

Eventuale assicurazione integrativa per tutelare i giovani dai rischi: NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti: 3

N° ore collettive: 16

N° ore individuali: 6

Tot ore: 22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio è un percorso di conoscenza e accompagnamento che guiderà il giovane verso l'affinamento delle proprie capacità relazionali, l'acquisizione di tutti gli elementi per la migliore gestione di un colloquio di lavoro, lo sviluppo delle abilità nel comunicare e nel trasmettere le informazioni che lo riguardano. Il percorso è strutturato in n. 4 incontri collettivi da 4 ore ciascuno (16 ore totali) di cui 2 incontri on line e n. 2 incontri individuale da 3 ore (6 ore totali) di cui 1 incontro on line. Per un totale di 22 ore di tutoraggio.

Gli incontri collettivi in presenza vedranno la partecipazione di non oltre 30 giovani e utilizzeranno la modalità laboratoriale per di orientare i giovani alla compilazione del curriculum vitae, alla preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, mediante simulazioni, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa, come da programma di cui al successivo punto. Gli incontri individuali in presenza o on line saranno concordati tra giovane e tutor che terrà apposito registro degli incontri sul quale annoterà il nome e cognome del giovane, la data dell'incontro e se l'incontro è avvenuto on line o in presenza. Gli incontri individuali consisteranno in momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Gli incontri on line, tutti in modalità sincrona, avverranno sulla piattaforma Google Meet, o simile, che permette di organizzare riunioni video online, lezioni virtuali, condividere il proprio schermo con i partecipanti, interagire in tempo reale chattando con loro; il tutor avrà un costante e continuo confronto con i giovani che potranno fruire dell'attività on line mediante l'utilizzo del proprio smartphone. Agli incontri sarà presente anche il personale dell'Ente Rete Centro per l'impiego di Catania, o personale di altro CPI, per favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con l'ufficio a cui è demandata la funzione di attuare politiche pubbliche in materia di lavoro ed erogare servizi a favore del mercato del lavoro locale. Nel caso in cui i giovani non fossero forniti di smartphone, l'ente di accoglienza metterà a disposizione adeguata strumentazione tecnologica. Tutti gli incontri di tutoraggio, sia in collettivi quanto individuali, saranno organizzati nell'ultimo trimestre di attività progettuali.